

A un'ottantina di chilometri da Barcellona sembra di essere in un altro mondo. La fermata dell'autobus, collocata in mezzo ai campi arsi dal sole, è immersa in un silenzio tangibile, interrotto dal saltuario sfrecciare delle automobili sull'autostrada adiacente. Un autobus che passa quattro volte al giorno è l'unico modo per raggiungere questo luogo con i mezzi pubblici, e il suo tragitto si inerpica lungo i paesini della Catalogna profonda, ripercorrendo il tragitto del fiume Llobregat, che scorre esattamente alle spalle del complesso industriale della famiglia Vidal.

La Catalogna durante il...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

Vivere insieme come alternativa: una giornata nella comunità di
Vidàlia

[Password dimenticata](#)